

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE N. 1389
ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

OGGETTO: Chiarimenti esercizio Ponte ferroviario torrente Terdoppio

Premesso che

- In data 4 aprile 2023, nel corso della seduta 242 del Consiglio Regionale, l'assessore Marco Gabusi rispondeva all'interrogazione e 1331 "Ponte ferroviario sul torrente Terdoppio" riferita al ponte di collegamento del CIM di Novara al nodo ferroviario novarese e quindi al sistema ferroviario nazionale;

Appreso che

- Come riferito dall'assessore Gabusi in sede di risposta *"il Settore Tecnico, fino alla richiesta di informazioni in merito all'interrogazione in oggetto, non era a conoscenza dell'esistenza della perizia di consulenza tecnica eseguito dal professor ingegner Marco Pirotti e dal dottor ingegner Luca Milanese per la Procura di Novara nell'ottobre 2017 in merito al torrente Terdoppio"*;
- Lo stesso assessore dichiarava che nell'*"attività di approfondimento condotta dall'Università di Pavia sulla mappatura della pericolosità e del rischio nell'area potenziale a rischio significativo distrettuale del torrente Terdoppio a Novara, trasmessi dall'Autorità di bacino del fiume Po con nota del 15 febbraio 2023, si evidenzia che, nella tratta compresa tra il ponte dell'autostrada A4 e l'area CIM, la portata di piena associata allo scenario di riferimento con media probabilità rimane contenuta all'interno dell'alveo"*;

Appreso altresì che

- Nella citata risposta all'interrogazione 1331 dello scorso 4 aprile vengono riportate nella documentazione presentata da CIM Spa le condizioni necessarie al fine dell'ottenimento della concessione di esercizio provvisorio;
- Tali condizioni prevedono tra le altre:
 - la pulizia del deposito ogni due anni in regimi idraulici normali,
 - visite ispettive con cadenza semestrale;

Evidenziato che

- L'interrogante ha provveduto a trasmettere copia della perizia di consulenza tecnica eseguito dal professor ingegner Marco Pirotti e dal dottor ingegner Luca Milanese per la Procura di Novara nell'ottobre 2017 in merito al torrente Terdoppio agli uffici regionali competenti, all'autorità di bacino e a tutti i soggetti interessati;
- Le conclusioni della relazione dell'Università di Pavia sulla *Mappatura della pericolosità e del rischio nell'area a potenziale rischio significativo (APSFR)* distrettuale del torrente Terdoppio non coincidono con quelle della perizia di consulenza tecnica effettuata per la Procura di Novara in quanto l'Università di Pavia nel suo elaborato non rileva né la reale quota di intradosso (del manufatto così come realizzato), né l'inghiaimento attuale che ostruisce più di metà sezione né pendenza reale del torrente nei 600 metri a valle del ponte; tali assunzioni rendono quindi non adatta la simulazione di moto perché non rappresentativa dello stato attuale;

Evidenziato altresì che

- Le citate prescrizioni per il mantenimento dell'esercizio provvisorio non sarebbero state rispettate poiché risulterebbe che la pulizia idraulica e le visite ispettive non vengano effettuate regolarmente entro i termini prescritti;

Considerato che

- CIM Spa indicava il ponte vecchio monobinario come indispensabile a seguito della introduzione di nuove norme ferroviarie e dichiarava di voler provvedere allo studio e alla progettazione di interventi di adeguamento alla norma;
- Allo stato attuale, risultano rimossi i binari, interrotti e non ripristinabili i collegamenti da e per il ponte da almeno 5 anni;
- Il piano strategico (pag 35 del documento) approvato mediante delibera 51/2023 dal Comune di Novara prevede inoltre la Rimozione tratto di rotaie raccordate con magazzino M1 con conseguente eliminazione di ogni collegamento potenziale del Ponte ferroviario;
- Nell'area a monte del Torrente Terdoppio, oggetto secondo la Perizia Pilotti di un aggravio di rischio alluvionale causato dall'interferenza della portata di piena centennale con l'intradosso del Nuovo ponte ferroviario a 6 fasci di binari, è prevista secondo piano strategico approvato con delibera comunale 51/2023 la realizzazione di un polo servizi con impermeabilizzazioni di suolo ingenti in area a rischio esondazione;

interroga la Giunta per sapere

- Se sulla base delle differenze tra le conclusioni della relazione dell'Università di Pavia e quelle della perizia di consulenza tecnica eseguita per la Procura di Novara non sia auspicabile la revisione della mappatura della pericolosità e del rischio nell'area a potenziale

rischio significativo (APSFR);

- Se siano state rispettate le condizioni di esercizio provvisorio e nello specifico un report documentato delle pulizie idrauliche e delle visite ispettive svolte negli ultimi cinque anni;
- Quali siano stati gli sviluppi in questi 6 anni in merito agli interventi di studio e progettazione per adeguamento alla normativa (direttiva 2/99 punto 3.3.2) previsti da Cim Spa nel 2017 con dicitura “nel prossimo futuro”;
- Quale sia la normativa ferroviaria citata dal CIM Spa nella documentazione fornita nella risposta alla interrogazione 1331 che impone il mantenimento in esercizio provvisorio del ponte vecchio a singolo binario, nonostante sia acclarata l'assenza di binari e la possibilità di stabilire allo stato dell'arte un collegamento con il nodo ferroviario di boschetto e con il centro intermodale merci attraverso tale ponte.